Supplemento al N° 310 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (12 Novembre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Intendenza provinciale delle finanze in Venezia.

In base al disposto della legge 15 agosto 1867 si porta a pubblica notizia che nel giorno 28 novembre corrente, ed eventualmente nei giorni successivi, dalle ore dieci antimeridiane alle ore tre pomeridiane si procederà presso questa Regia Intendenza di finanza ad un pubblico incanto coll'intervento d'un membro della Commissione provinciale pei beni ecclesiastici e d'un rappresentante il R. Demanio, per deliberare al miglior offerente, sotto riserva dell'approvazione da parte della Commissione provinciale succennata, la vendita dei sotto descritti immobili procedenti dall'Asse ecclesiastico e già d'appartenenza dei corpi morali sotto indicati.

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato in una Cassa dello Stato a garanzia dell'offerta il decimo del prezzo pel quale gl'incanti sono aperti. Il deposito potrà esser fatto in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale, fino a tutto il giorno 27 mese corrente, e durante l'orario di Cassa.

Le offerte in aumento del dato fiscale non potranno essere minori pei beni il di cui valore d'incanto è inferiore alle lire 2000 di L. 10, sino alle lire 5000 di L. 25, sino alle lire 10,000 di lire 50, sino alle L. 50,000 di L. 100, sino alle L. 100,000 di L. 200, e per ogni somma maggiore di L. 500.

Saranno ammesse le offerte per procura semprechè i relativi mandati siano autentici e speciali.

Ove siano presentate o fatte offerte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate, e nel caso che l'offerta sia per persona da dichiarare, la persona stessa, tosto seguita la delibera, dovrà esser nominata, e in ogni caso l'offerente per essa sarà garante solidale, restando ferma ai riguardi della R. Amministrazione la garanzia prestata.

Qualora il deliberatario o non facesse la dichiarazione prescritta o nominasse persone incapaci, a senso delle vigenti leggi civili, o le persone dichiarate non accettassero per loro conto la delibera nel termine di tre giorni, il deliberatario stesso sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero acquirente.

Dopo pronunciata la delibera non saranno ammesse migliorie e il deliberatario dovrà entro dieci giorni effettuare nella locale Cassa di finanza il pagamento del decimo dell'importo deliberato, ed in acconto della somma sarà conteggiato da parte della R. Amministrazione il deposito fatto a garanzia dell'offerta, se effettuato in moneta legale, ed ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico venga dal deliberatario sostituito nei titoli accennati come sopra all'art. 17 della legge 15 agosto 1867.

Medesimamente nel termine di giorni dieci, dovrà il deliberatario o chi di ragione depositare la somma che risulterà a suo carico per spese d'asta, di trasferimento e di inscrizione ipotecaria, di cui gli sarà data notizia con regolare intimazione nel termine di giorni 3 dalla delibera.

Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati in diciotto eguali rate annuali anticipate coll'interesse scalare del 6 per 100; e sarà fatto l'abbuono del 7 per 100 sulle rate che s'anticipano in acconto od a saldo del prezzo all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per 100 a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno della delibera.

Ove il deliberatario adempia gli obblighi assunti e la delibera venga approvata dalla Commissione provinciale, la proprietà dei beni s'intenderà trasferita pienamente nel medesimo dal giorno della seguita aggiudicazione.

Tutte le altre condizioni sì speciali che generali, le quali formano parte integrante cogli altri diritti ed obblighi succennati, potranno essere ispezionate tutti i giorni durante l'orario d'ufficio presso la Sezione di culto di questa Intendenza.

Venezia, il 5 novembre 1867.

3567

Il Regio Consigliere intendente
L. cav. Gaspari.

Elenco dei lotti dei quali seguirà l'incanto:

Lotto 1 (tab. 35).

Casa coll'anagr. n. 57 di provenienza della Fabbriceria di San Pietro Castello, composta di pianterreno, con entrata, tinello, cucina e piccola corte, primo piano con tre locali e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia di San Pietro Apostolo, fondamenta di Quintavalle, distinta in catasto al mappale n. 3354, colla rendita cens. di austr. lire 25 20 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1477 33. Decimo a garanzia dell'offerta lire 147 73.

Lotto 2 (tab. 36).

Casa agli anagrafici n. 716-717 di provenienza come sopra, composta di pianterra con camera, cucina e corticella, primo piano con due locali, e secondo piano con locale sottotetto e camera, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia di San Pietro Apostolo, corte del Prete, distinta in catasto al mappale n. 3791, colla rendita cens. di aust. lire 37 40 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,536 91. Decimo a garanzia dell'offerta it. lire 153 69.

Lotto 3 (tab. 37).

Casa all'anagr. n. 54 di provenienza come sopra, composta di pianterra con entrata, camera, cucina e corticella con pozzo promiscuo colla casa al mappale n. 3352, primo piano con tre locali e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia di San Pietro Apostolo, fondamenta Quintavalle, distinta in catasto al mappale n. 3351, colla rendita cens. di aust. lire 33 60 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,601 23. Decimo a garanzia dell'offerta lire 160 12.

Lotto 4 (tab. 38).

Bottega agli anagr. n. 5896-5897 e 5898 di provenienza come sopra, composta di tre locali terreni fra loro in comunicazione, sita in Venezia, sestiere di Cannaregio, parrocchia di San Canciano, Salizzada di San Gio. Grisostomo, distinta in catasto al mappale n. 3821, colla rendita cens. di aust. lire 232 08 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 7,074 55. Decimo a garanzia dell'offerta lire 707 46.

Lotto 5 (tab. 39).

Casa all'anagr. n. 199 di provenienza come sopra, composta di pianterra con entrata, magazzino e pozzo promiscuo alla casa Ponga, e primo piano con quattro locali, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia di San Pietro Apostolo, corte Caparozzola, distinta in catasto al mappale n. 3500 sub. 3, colla rend. cens. di aust. lire 34 10 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,539 64. Decimo a garanzia dell'offerta lire 153 96.

Lotto 6 (tab. 40).

Casa all'anagr. n. 2194 di provenienza come sopra, composta di pianterra con entrata, magazzino e corticella con pozzo promiscuo colla casa Tironi Nunziante, primo piano con ripiano, due camere e cucina, secondo piano con ripiano e quattro locali, altana in legno e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia San Martino, calle della Vida, distinta in catasto al mappale n. 2754, colla rendita cens. di aust. lire 27 72 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,988 56. Decimo a garanzia dell'offerta it. lire 198 86.

Lotto 7 (tab. 41).

Casa e magazzini agli anagrafici n. 5817, 5818, 5819 di provenienza della Fabbriceria di Santa Maria Formosa, composta di pianterra, primo piano con tre locali e due retrait, secondo piano con undici locali, soffitta e magazzino, sita in Venezia, sestiere di Cannareggio, parrocchia di San Canciano, circondario di San Giovanni Grisostomo, calle Morosini e corte Amai, distinta in catasto al mappale n. 3781, colla rend. cens. di aust. lire 143 36 (affittanza scritta annuale a tutto 30 settembre 1868).

Prezzo d'incanto it. lire 5,931 07. Decimo a garanzia d'offerta lire 593 11.

Lotto 8 (tab. 42).

Tre magazzini agli anagr. n. 5811 e 5812 di provenienza come sopra. Due in comunicazione ed uno distinto con porta speciale, siti in Venezia, sestiere di Cannaregio, parrocchia di San Canciano, circondario di San Gio. Grisostomo, corte Amai, distinti in catasto al mappale n. 3783 *a* con parte del mappale n. 3781, colla rendita cens. di aust. lire 47 53 (inaffittati).

Prezzo d'incanto it. lire 1,500 22. Decimo a garanzia d'offerta lire 150 02.

Lotto 9 (tab. 43).

Bottega all'anagr. n. 2461 di provenienza della Fabbriceria di Santa Maria del Giglio (vulgo Zobenigo), composta di un locale, con retro bottega, sita in Venezia, sestiere di S. Marco, campo Santa Maria del Giglio, distinta in catasto al mappale n. 2821, colla rend. cens. di aust. lire 27 30 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,157 87. Decimo a garanzia d'offerta lire 115 79.

Lotto 10 (tab. 44).

Bottega all'anagr. n. 2460 di provenienza come sopra, composta di un locale e retro bottega, sita in Venezia, sestiere di San Marco, campo Santa Maria del Giglio, distinta in catasto al mappale n. 2822 *B*, colla rendita cens. di aust. lire 44 05 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,868 74. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 186 87.

Lotto 11 (tab. 45).

Casa all'anagr. n. 55 di provenienza della Fabbriceria di San Pietro Apostolo, composta di pianterra con entrata, cucina, camera e piccola corte con pozzo, promiscua colla casa al mappale n. 3351, primo piano con portico e due camere, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia S. Pietro Apostolo, fondamenta Quintavalle, distinta in catasto al mappale n. 3352, colla rendita cens. di aust. lire 33 60 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,601 23. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 160 12.

Lotto 12 (tab. 46).

Casa all'anagr. n. 56 di provenienza come sopra, composta di pianterra con entrata, camera, cucina e piccola corte, primo piano con tre locali, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia San Pietro, fondamenta Quintavalle, distinta in catasto al mappale n. 3353, colla rendita cens. di aust. lire 25 20 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,447 33. Decimo a garanzia d'offerta ital. lire 147 73.

Lotto 13 (tab. 47).

Casa all'anagr. n. 2049 di provenienza come sopra, composta di pianterra con entrata, cucina, due locali e corticella, primo piano con quattro locali, secondo piano con quattro locali, terzo piano con cucina, due locali e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia S. Pietro Apostolo, corte Nuova, distinta in catasto al mappale n. 2924, colla rendita cens. di aust. lire 215 28 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 7182 37. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 718 24.

Lotto 14 (tab. 48).

Casa agli anagr. n. 5809 e 5810 di provenienza della Fabbriceria di Santa Maria Formosa, composta di pianterra con entrata e due magazzini, primo piano con sottoscala, cucina e sette locali, sita in Venezia, sestiere di Cannaregio, parrocchia di San Canciano, calle Morosini, distinta in catasto al mappale n. 3784 con parte dei mappali 3785, 3783 *a* e 3781, colla rendita cens. di aust. lire 193 44 (affittanza scritta annuale duratura a 30 settembre 1868).

Prezzo d'incanto it. lire 5,270 55. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 527 06.

Lotto 15 (tab. 49).

Casa all'anagr. 5213 di provenienza come sopra, composta di pianterra con cucina, magazzino e due locali, primo piano con cinque locali, secondo piano con cinque locali, terzo piano con quattro locali, e soffitta con due locali e terrazza, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia Santa Maria Formosa, calle dei Orbi; distinta in catasto al mappale n. 484, colla rendita cens. di aust. lire 156 (affittanza scritta annuale duratura a 15 gennaio 1868).

Prezzo d'incanto it. lire 6,332 28. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 633 23.

(Lotto 16 (tab. 50).

Magazzino all'anagr. n. 5198 di provenienza come sopra, sito in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia Santa Maria Formosa, corte dei Orbi, distinta in catasto al mappale n. 481, colla rendita cens. di aust. lire 18 12 (affittanza scritta annuale duratura a 31 agosto 1868).

Prezzo d'incanto it. lire 750 87. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 75 09.

Lotto 17 (tab. 51).

Casa all'anagr. n. 39 67 di provenienza come sopra, composta di pianoterra, primo piano con cucina e tre locali, secondo piano con tre locali e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia S. Giovanni in Bragora, Campiello della Pescheria, distinta in catasto al mappale n. 1877, con parte del n. 1878, colla rendita censuale di aust. lire 79 20 (affittanza scritta duratura a 9 maggio 1868).

Prezzo d'incanto it. lire 2411 66. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 241 17.

Lotto 18 (tab. 52).

Casa all'anagr. n. 5203 di provenienza come sopra, composto di pianoterra con entrata tre magazzini, due passatizii, corticella e riva d'approdo, primo piano con cucina e cinque locali, secondo piano con cucina e sette locali, terzo piano con cucina e otto locali, soffitta con quattro locali e terrazza, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia S. M. Formosa, calle dei Orbi, distinta in catasto al mappale n. 494, colla rendita cens. di aust. lire 270 71 (affittanza scritta duratura a tutto marzo 1868).

Prezzo d'incanto it. lire 11,331 21. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 1,133 12.

Lotto 19 (tab. 53).

Casa all'anagr. n. 5847 di provenienza come sopra, composta di pianterra con magazzino e sottoscala, primo piano con cucina e quattro locali, secondo piano con tre locali, terzo piano con tre locali, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia Santa Maria Formosa, ramo che va in Campo, distinta in catasto al mappale n. 516, colla rendita cens. di aust. lire 154 56 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 5,438 34. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 543 83.

Lotto 20 (tab. 54).

Casa all'anagrafico n. 5845 di provenienza come sopra, composta di pianterra con magazzino e sottoscala, terzo piano con cucina, con sette locali, e soffitta con due locali, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia di Santa Maria Formosa, fondamenta dei Preti, distinta in catasto col mappale n. 531, colla rendita cens. di aust. lire 166 19 (affittanza scritta triennale duratura a tutto 21 aprile 1867).

Prezzo d'incanto it. lire 5,609 71 Decimo a garanzia d'offerta it. lire 560 97.

Lotto 21 (tab 55).

Casa all'anagrafico n. 652 di provenienza come sopra, composta di pianterra con pozzo e magazzino, primo piano con quattro locali, secondo piano con cucina e quattro locali, terzo piano con tre locali, e soffitta con tre camerini, sita in Venezia, sestiere di San Marco, parrocchia di S. Marco, calle dei Specchieri, ramo della Nave, distinta in catasto al mappale n. 1274, colla rendita cens. di aust. lire 256 65 (affittanza scritta novennale duratura a tutto 30 settembre 1875).

Prezzo d'incanto it. lire 8,128 02. Decimo a garazia d'offerta it. lire 812 80.

Lotto 22 (tab. 56).

Casa all'anagrafico n. 627 di provenienza della Fabbriceria di S. M. e Donato di Murano, composta di pianterra con cucina, corte e sottoscala, primo piano con tre locali e soffitta, sita in provincia di Venezia, comune di Murano, parrocchia di S. M. e Donato, fondamenta S. Lorenzo, distinta in catasto al mappale n. 411, colla rendita censuaria di aust. lire 16 63 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 519 84. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 54 98.

Lotto 23 (tab. 57).

Due magazzini agli anagrafici n. 1838 e 1839 di provenienza della Fabbriceria di San Raffaele Arcangelo, siti in Venezia, sestiere di Dorsoduro, parrocchia S. Raffaele Arcangelo, campiello dell'Oratorio, distinto al mappale n. 167, colla rendita cens. di aust. lire 12 32 (affittanza verbale trimestrale pel magazzino al n. 1838, e scritta pel n. 1839 duratura a tutto 14 giugno 1869).

Prezzo d'incanto it. lire 833 06. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 83 31.

Lotto 24 (tab. 58).

Casa all'anagrafico n. 1894 di provenienza come sopra, composta di pianterra, con cucina, magazzino, corticella ed altro locale, primo piano con tre locali, secondo piano con cucina e quattro locali ed ampia soffitta, sita in Venezia, sestiere di Dorsoduro, parrocchia di San Raffaele Arcangelo, calle dietro la chiesa di S. Nicolò dei Mendicoli, distinta in catasto al mappale n. 178, colla rendita censuaria di aust. lire 41 04 (affittanza verbale mensile pel 1° piano, e scritta pel 2° piano e soffitta duratura a tutto gennaio 1868).

Prezzo d'incanto it. lire 2,342 51. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 234 25.

Lotto 25 (tab. 59).

Casa all'anagrafico n. 1850 di provenienza come sopra, composta di pianterra con cucina e tre locali, primo piano con tre locali, e retrait, e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Dorsoduro, parrocchia di San Raffaele Arcangelo, corte dei Preti a San Nicolò dei Mendicoli, distinta in catasto al mappale n. 177, colla rendita censuaria di aust. lire 30 24 (affittanza mensile scritta).

Prezzo d'incanto it. lire 1,485 37. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 148 54.

Lotto 26 (tab. 60).

Bottega all'anagrafico n. 115 di provenienza della Corporazione dei RR. PP. Carmelitani Scalzi, sita in Venezia, sestiere di Cannaregio, parrocchia di San Geremia, fondamenta Santa Lucia, distinta in catasto al mappale n. 1666 e parte del 1668, colla rendita censuaria di aust. lire 54 60, riflettente anche i lotti 27 e 28 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 2,810 66. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 281 07.

Lotto 27 (tab. 60).

Casa all'anagr. 115 *A* di provenienza come sopra, composta di pianterra con magazzino e due locali, primo piano con due cucine e cinque locali, piano, mezzanini e terzo piano con cucina e una stanza, sita in Venezia, sestiere di Cannaregio, parrocchia di S. Geremia, fondamenta di Santa Lucia, distinta in catasto al mappale n. 1666, colla rendita cens. di aust. lire 54 60, riflettente anche i lotti 26 e 28 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 3,190 10. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 319 01.

Lotto 28 (tab. 60).

Bottega all'anagr. n. 116 *A* di provenienza come sopra, sita in Venezia, sestiere di Cannaregio, parrocchia di S. Geremia, fondamenta di Sª Lucia, distinta in catasto al mappale n. 1666, colla rendita cens. di aust. lire 54 60, riflettente anche i lotti 26 e 27 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 1,873 72. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 187 37.

Lotto 29 (tab. 61).

Campagnola o chiusura di provenienza del monastero delle Cappuccine Concette agli Ognissanti in Venezia, d'un sol corpo d'oltre 11 campi, arborata, vitata e coltivata a cereali ad avvicendamento, con casolare, sita in provincia di Venezia, distretto di Mirano, comune censuario di Santa Maria di Sala, frazione di Caltana, distinta in catasto ai mappali n. 861, 862, 863 e 864 con pertiche cens. 41 07 e colla rendita cens. di aust. lire 101 69 (affittanza verbale annuale che termina il 10 novembre 1868).

Confina a levante e tramontana coi fondi Pozziuoli, a mezzogiorno colla strada detta il Volpino, ed a ponente coi fondi Mocenigo.

Prezzo d'incanto it. lire 4,026 29. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 402 63.

Lotto 30 (tab. 62).

Casa all'anagr. n. 3899 di provenienza della Fabbriceria di San Giovanni in Bragora, composta di pianterra con tre magazzini, corte e pozzo, primo piano con due cucine, terrazza e due locali, secondo piano con cucina e tre locali e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia San Gio. in Bragora, calle dei Preti, distinta in catasto al mappale n. 1916 con parte del 1917 e colla rendita censuaria di aust. lire 187 20 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. lire 5,721 90. Decimo a garanzia d'offerta it. lire 572 19.

Lotto 31 (tab. 63).

Casa all'anagr. n° 1851, di provenienza della Fabbriceria di San Raffaele Arcangelo, composta di piccolo giardino, pianoterra con cucina, due magazzini, tre locali e sottoscala, primo piano con cinque locali e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Dorsoduro, parrocchia San Raffaele Arcangelo, corte dei Preti a San Nicolò dei Mendicoli, distinta in catasto ai mappali numeri 179 e 182 colla rendita cens. di austr. L. 48 71 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. L. 2188 34. Decimo a garanzia d'offerta it. L. 218 83.

Lotto 32 (tab. 64).

Casa all'anagr. n° 1893 di provenienza della Fabbriceria di San Pietro Apostolo, composta di pianterra con camera, cucina e sbrattacucina, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia di San Pietro apostolo, calle Frizziera, distinta in catasto al mappale n° 3218, colla rend. cens. di aust. L. 24 96 (affittanza verbale mensile).

it. L. 85 17.

Lotto 33 (tab. 65).

Bottega ad uso di prestinaio all'anagr. N. 1810, di provenienza come sopra, composta di pianterra con due locali, in uno dei quali si trova un forno, primo piano con due locali, secondo piano con un locale, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia di S. Pietro apostolo, via nuova dei Giardini, distinta in catasto al mappale n. 3179, colla rendita censuaria di austr. L. 174 72 (affittanza scritta che ha termine col 30 settembre 1869).

Prezzo d'incanto it. L. 7390 64. Decimo a garanzia dell'offerta it. L. 739 06.

Lotto 34 (tab. 66).

Casa agli anagr. numeri 666 e 667, di provenienza come sopra, composta di pianterra con cucina, due locali e corte, primo piano con cucina e camera, e secondo piano con due locali e soffitta, sita in Venezia, sestiere di Castello, parrocchia di San Pietro Apostolo, circondario S. Giuseppe, corte Sabioncella, distinta in catasto al mappale n. 3756 colla rendita censuaria di austr. L. 54 34 (affittanza verbale mensile).

Prezzo d'incanto it. L. 2252 94. Decimo a garanzia dell'offerta it. L. 225 29.

Lotto 35 (tab. 67).

Magazzino all'anagr. N. 1853 A, di provenienza della fabbriceria di S. Raffaele Arcangelo, composto di locale terreno di recente costruzione e corticella annessa, sito in Venezia, sestiere di Dorsoduro, parrocchia di S. Raffaele Arcangelo, sottoportico Mainetti, distinto in catasto al mappale n. 188, colla rendita censuaria di austr. L. 1 07 (inaffittato).

Prezzo d'incanto it. L. 615 95. Decimo a garanzia dell'offerta it. L. 61 60.

Lotto 36 (tab. 68).

Casa agli anagr. numeri 4230 e 4230 A, di provenienza della Fabbriceria di S. Marco in Venezia, composta di pianterra con rive d'approdo, quattro magazzini, cucina, altro locale e corticella, primo piano con andito, cucina, nove locali ed una sala, secondo piano con cucina ed otto locali, terzo piano con due cucine, una angusta e l'altra vasta, andito, salotto, sei stanze ed altri piccoli locali, sita in Venezia, sestiere di S. Marco, parrocchia di S. Luca, circondario di S. Paterniano, Ponte della Cortesia, distinta in catasto al mappale n. 2244, colla rendita censuaria di austr. L. 776 60 (affittanza pel primo piano verbale mensile, pel secondo piano scritta ad anno, duratura a tutto il 30 luglio 1868, pel terzo piano scritta ad anno, duratura a tutto 30 giugno 1872).

Prezzo d'incanto it. L. 28,975 73. Decimo a garanzia d'offerta it. L. 2,897 57.

Lotto 37 (tab. 69).

Vasto stabile agli anagrafici numeri 286, 287, 288 e 308 ad uso albergo (*Hôtel Belle Vue*) ed offelleria, di provenienza della Fabbriceria di S. Marco in Venezia, composta di pianterra con bottega, sottoscala e retrostanzino, corte coperta a cristalli con pozzo, quattro stanzini, ampio locale con accesso proprio, cucina, altro stanzino in comunicazione colla bottega, corsia con a lato due stanzini, il tutto agli anagrafici numeri 287, 288 e 308, primo piano con accesso all'anagr. n. 286, consistente in vasta sala, cucina e sei locali; secondo piano con sei locali, corridoio, stanzino e ritirata ad uso inglese; terzo piano con otto stanze, ritirata, andito e terrazza scoperta; e finalmente piano sottotetto in tre parti con serbatoio d'acqua foderato di piombo ed abbaino che dà accesso ad un andito scoperto con pavimento di lava metallica, sito in Venezia, sestiere S. Marco, parrocchia S. Marco, calle Larga, distinto in catasto ai mappali numeri 1334 e 1341 colla rendita censuaria di austr. L. 1519 80 (affittanza per i tre appartamenti scritta ad anno e duratura a tutto dicembre 1875, per i luoghi terreni scritta ad anno e duratura a tutto dicembre 1873).

Prezzo d'incanto it. L. 121,028 40. Decimo a garanzia dell'offerta L. 12,102 84.

Lotto 38 (tab. 70).

Casa con botteghe agli anagr. n. 358, 359, 367, 367 A e 367 B, ad uso albergo e trattoria (alla Rizza), di provenienza come sopra, composta di pianterra (diviso in due parti da una calle di pub-

blico passaggio) con vasto locale ad uso osteria con pozzo, due stanzini, andito, cucina ed altro magazzino ad uso trattoria con annesso locale; primo piano con piccolo ripiano, due salette, andito pensile, quattro stanze, stanzino, cucina e ritirata; secondo piano con otto stanze ed una corsia, passatizio pensile, saletta e ritirata; terzo piano con locali come al secondo piano; quarto piano con saletta, cucina, due stanze e ritirata; soffitta e terrazza scoperta in tavole: distinta in catasto ai mappali numeri 1269 e 1332, colla rendita cens. di austr. L. 1,147 50 (Affittanza scritta ad anno duratura a tutto 14 ottobre 1874).

Prezzo d'incanto it. L. 48,230 40. Decimo a garanzia dell'offerta L. 4823 04.

Lotto 39 (tab. 71).

Campagna di campi trevisani 83 3 0024 a corpo, non a misura, di provenienza della Mensa patriarcale in Venezia, sita in provincia di Venezia, distretto di Mestre, comune amministrativo di Favero, e comune censuario di Terzo con Tessera, costituita: 1° da un grande corpo di campi 82 2 0288 per metà arativi, e per metà a prato e pascoli, con casa colonica al com. n. 74 con forno e stabile separato ad uso stalla, porcile e pollaio, il quale confina a tramontana con arzinello e scolo consorziale la Bazara; a levante fosso e fondi della ditta Bianchi B. Ferdinando, e Querini Stampalia Co. Giovanni, nonchè altri fondi della Mensa affittati alla ditta Da Rè Giuseppe; a mezzodì con fosso e fondi della Mensa affittati a Checchin Giacomo detto Badin, fondi della ditta Berna Giacomo, poi chiusura della Mensa e fondi della Casa degli Esposti in Venezia; a ponente con fosso delle ditte Fornoni e Querini Stampalia, esso è distinto in catasto ai mappali n. 231, 232, 284 porzione, 296, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 450, 451, 452, 453, 454, 456, 457, 458, 459, 461 e 825, pella complessiva rendita cens. di austr. L. 733 42 e pertiche 430 20; 2° da un appezzamento distinto in catasto sotto parte del mappale n. 284 colla rendita censuaria di austr. L. 12 80 e pertiche 5 40, e confinante a tramontana con fosso, di ragione Ferdinando B. Bianchi; a levante fosso della Mensa e terreni della ditta anzidetta; a mezzodì lo scolo consorziale denominato la Bazara; a ponente fosso di ragione Querini Stampalia (affittanza scritta annuale duratura a tutto 10 novembre 1868).

Prezzo d'incanto it. L. 21,007 83. Decimo a garanzia dell'offerta L. 2,100 78.

Lotto 40 (tab. 72).

Campagna detta i Castelletti, di provenienza della Mensa Patriarcale in Venezia, di campi trevisani 17 2 227, a corpo, non a misura; terreno arativo, arborato, vitato, pratico, con due casolari al comunale n. 115, adiacenze, aia, pozzo, sita in provincia di Venezia, distretto di Mestre, comune di Favero; distinta in catasto del comune censuario di Terzo con Tessera ai mappali uumeri 158, 160, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, colla rendita censuaria complessiva di austr. L. 145 36 e pertiche 91 95 (condotta a mezzadria). Confina a levante coi fondi di Furlan Paolo detto Borella; a mezzodì coi fondi ingegnere Marin, Sulan Benedetto e Costante fratelli mediante il confine di Campalto; a ponente coi fondi Avoledo Paolo e Cambiaso Giovanni; a tramontana coi fondi Checchin Giacomo detto Badin.

Prezzo d'incanto it. L. 4,958 86. Decimo a garanzia d'offerta it. L. 495 89.

Lotto 41 (tab. 73).

Campagna detta la Pignola, di provenienza come sopra, di campi trevisani 87 3 250 a corpo, non a misura, composta di quattro corpi di terreno arativo, arborato, vitato prativo, con casa colonica, al comunale n. 105 ed adiacenze, sita in provincia di Venezia, distretto di Mestre, comune di Favero.

Il primo corpo di terra è distinto in catasto del comune cens. di Terzo con Tessera ai mappali numeri 248 parte, 549, 550, 569, 571, 572, 841, colla rendita cens. di austr. L. 711 06 e pertiche 139 54; confina a levante strada Orlanda e scolo detto di Piovega; a mezzodì strada detta di Spigariola; a ponente terreno della Mensa, al mappale n. 248, affittato a Checchin Giacomo; a tramontana scolo detto di Piovega (condotto a mezzadria).

Il secondo corpo detto il Bosco è distinto in catasto del comune cens. suddetto ai mappali numeri 616 e 712, colla rendita cens. di austr. L. 117 51 e pertiche 167 25; confina a levante strada Orlanda ora abbandonata; a mezzodì confine di Campalto dividente la campagna di Campalton; a ponente fondi di Civran nob. Modesta al mappale n. 704, e Furlan Paolo detto Borella al mappale n. 711; a tramontana beni della Mensa ai mappali n. 614, 615, 617, affittati a Checchin Giacomo detto Badin e Baroffio Giovanni (condotto a mezzadria).

Il terzo corpo, detto i Campassi, è distinto in catasto del comune cens. suddetto, ai mappali numeri 573, 574, 575 e 576, colla rendita cens. di austr. L. 141 34, e pertiche 55 33; confina a levante coi fondi Arnold Maria ved. Croato e terreno della Mensa al mappale n. 580, parte affittato a Checchin Giacomo; a mezzodì terreno della Mensa al mappale n. 580, parte affittato a Checchin Giacomo; a ponente, strada Orlanda; a tramontana strada Orlanda e fondi Arnold Maria ved. Croato (condotti a mezzadria).

Il quarto corpo è distinto in catasto del comune cens. suddetto ai mappali numeri 548 parte, 578, 579 colla rendita cens. di austr. L. 261 95 e pertiche 85 22; confina a levante, strada Orlanda; a mezzodì terreno della Mensa al mappale n. 614, affittato a Checchin Giacomo detto Badin; a ponente terreno della Mensa al mappale n. 578 e parte del 548, affittato a Baroffio Giovanni; a tramontana strada detta della Spigariola (condotto a mezzadria).

Prezzo d'incanto it. L. 42,025 78. Decimo a garanzia di offerta it. L. 4,202 58.

Lotto 42 (tab. 74).

Chiusura detta la Pezzona, di provenienza come sopra, costituita di campi trevisani 44 2 006, a corpo, non a misura, arativo con viti e gelsi a filari, pascolo e palude da strame, sita in provincia di Venezia, distretto di Mestre, comune di Favero, distinta in catasto del comune cens. di Terzo con Tessera ai mappali numeri 96, 104, 117, 118, 355, 358, 801, 837, colla rendita cens. di austr. L. 298 96 e pertiche 231 43 (condotta a mezzadria). Confina a levante terreno della Mensa ai mappali numeri 82 e 97, affittata a Checchin Giovanni detto Badin, a mezzodì fondi di Arnold Maria ved. Croato, Trentin Giuseppe e strada Orlanda; a ponente fondi dei fratelli Fornoni; a tramontana terreno della Mensa ai mappali numeri 116 e 354, affittata ad Artico Luigi.

Prezzo d'incanto it. L. 10,199 13. Decimo a garanzia d'offerta it. L. 1,019 91.

Lotto 43 (tab. 75).

Campagna detta da Brigo o Spinerello, di provenienza come sopra, di campi trevisani 97 0 185, arborata, vitata, arativa, a corpo, non a misura, composta di cinque corpi di terra, sita in provincia di Venezia, distretto di Mestre, comune di Favero.

Il primo corpo di terra, con casa colonica, adiacenze e pozzo, distinto in catasto del comune censuario di Terso con Tessera, ai mappali numeri 205 parte, 209, 210, 211, 212, colla rendita censuaria di austr. L. 268 21 e pertiche 53 58; confina a levante con terreno della Mensa ai mappali numeri 200 e 205, parte 213 e 214, affittata a Gottardo Tommaso detto Cappellaro; a mezzodì strada comunale di Tessera; a ponente strada dei Grezzi e chiusura della Mensa ai mappali n. 205, parte 206, 207, affittata a Zappin Anna; a tramontana scolo detto la Bazara (condotto a mezzadria).

Il secondo corpo di terra, descritto in catasto del comune censuario suddetto, a mappa n. 199 e 291, colla rendita censuaria di austr. L. 272 10 e pertiche 154 05, confina a levante fondi della Casa Esposti in Venezia; a mezzodì scolo la Bazara, corpo di terreno soprascritto, chiususa Zoppin al mappale n. 205 parte, e Campagna Gottardo; a ponente strada dei Grezzi; a tramontana chiusura della Mensa al mappale n. 424, affittato agli eredi di Visentini Giuseppe detto Lorenzin (condotto a mezzadria).

Il terzo corpo, costituito da chiusura detta il Bosco, prativa, distinta in catasto come sopra al mappale n. 271 parte, colla rendita censuaria di austr. L. 185 56 e pertiche 187 44, confina a levante fondi della Casa Esposti in Venezia; a mezzodì chiusura della Mensa ai mappali numeri 271 parte e 282, affittata agli eredi di Visentini Giuseppe detto Lorenzin; a ponente fondi di Bianchi B. Ferdinando; a tramontana fondi di Trentin Giuseppe (condotto a mezzadria).

Il quarto corpo costituito da chiusura detta il Taglione, distinta in catasto del comune censuario suddetto ai mappali numeri 234, 235 e 826, colla rendita censuaria di austriache L. 108 20 e pertiche censuarie 55 25, confina a levante e tramontana fondi Querini Stampalia; a mezzodì scolo pubblico detto Fossa d'Argine; a ponente fondi della Mensa ai mappali numeri 233, 284, 825, affittati a Checchin Giacomo e Cassador Lorenzo (condotto a mezzadria).

Il quinto corpo, costituito da chiusura detta Pascoletto e Melonera, distinta in catasto del comune censuario suddetto ai mappali numeri 240, 241, 857 parte, colla rendita censuaria di austriache L. 182 05 e pertiche 54 86, confina a levante strada dei Grezzi; a mezzodì strada comunale di Tessera; a ponente fondi della Mensa affittati a Checchin Giacomo detto Badin; a tramontana scolo pubblico detto Fossa d'Argine, e fondi Querini Stampalia (condotto a mezzadria).

Prezzo d'incanto it. L. 34,666 04. Decimo a garanzia d'offerta it. L. 3,466 60.

Lotto 44 (tab. 76).

Campagna detta la Fuma, nonchè parte della chiusura detta le Campagnole e chiusura detta la Campagnassa dei cavalli, di campi trevisani 90 1 204, a corpo, non a misura, con casa colonica, e Campagna detta di Gottardo, di campi trevisani 65 0 003, con casa colonica, adiacenze, aia e due pozzi: ambedue di provenienza come sopra, site in provincia di Venezia, distretto di Mestre, comune di Favero: la prima è costituita da un terreno prativo in parte soggetto al salso, argine prativo, palude da strame detta la Maresana, ed arativo, distinta in catasto del comune censuario di Terzo con Tessera ai mappali numeri 149, 564, 565, 566, 567 parte, 580 parte, 581, 582, 583, 584, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, colla rendita censuaria di austriache L. 611 15 e pertiche 470 16, confina a levante fiume Oselino; a mezzodì terre della Mensa al mappale n. 594, affittata a Checchin Giacomo detto Badin; a ponente chiusura le campagnole, in affitto al predetto Checchin, fondi Arnold Maria vedova Croato, Longo Giuseppe e fratelli, e fabbricieria S. Lorenzo in Mestre; a tramontana terreno della Mensa ai mappali N. 555 e 567 parte, e strada del passo di Tessera.

La seconda è costituita da tre corpi di terra arativi, arborati, vitati, il primo distinto in catasto del comune censuarie suddetto al mappale n. 555, colla rendita censuaria di austr. L. 48 64 e pertiche 46 77. Confina a levante con terreno della Mensa, affittato a Badin Giovanni detto Badinetto; a mezzodì con terreno della Mensa al mappale n. 567, campagna la Fuma e fondi della fabbricieria di S. Lorenzo in Mestre; a ponente terreno della Mensa al mappale n. 223 e campagna Badinetta; a tramontana strada del passo di Tessera: il secondo, distinto in catasto come sopra ai mappali numeri 200, 201, 203, 204, 213, 214, 215, parte del 205 e 216, colla rendita censuaria di austr. L. 795 78 e pertiche 196 56, confina a levante fondi fratelli Fornoni; a mezzodì strada Orlando e di Tessera; a ponente terreno della Mensa ai mappali numeri 209, 211 e 212, e parte del 205, e campagna Brigo; ed a tramontana scolo detto della Bazara e fondi della Casa Esposti di Venezia: il terzo, chiusura detta la Pesse, distinto in catasto ai mappali numeri 184, 185, 193, 224, 225, colla rendita censuaria di austr. L. 298 91 e pertiche 94 69; confina a levante terreno affittato a Battaja Giovanni di proprietà della Mensa; a mezzodì strada del passo di Tessera; a ponente fondi Darice Giovanni e strada Orlanda; a tramontana fondi Fornoni (Affittanza per parte scritta che termina l'11 novembre 1868 e parte condotto a mezzadria).

Prezzo d'incanto it. L. 51,054 16. Decimo a garanzia d'offerta it. L. 5,105 42.

Direzione demaniale di Chieti.

Si rende noto al pubblico che in conformità al capo 5° del regolamento per la esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvata con R. decreto 22 stesso mese, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 16 novembre 1867 presso questa Direzione compartimentale del demanio e delle tasse ai pubblici incanti dei beni qui sotto descritti per essere aggiudicati all'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del regolamento precitato;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non provi di aver depositato, a cauzione della offerta, nella Cassa del ricevitore del registro di Chieti in contanti od in titoli del debito pubblico o in quelli che il Real Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, il 10° del valore pel quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° Nei dieci giorni successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà pagare il primo decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre depositare una somma corrispondente al 5 0/0 del prezzo di deliberamento per spese di contratto, tasse [illegible] all'importo presuntivo [illegible];

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali elenchi assieme alle tabelle, e con i documenti a corredo, saranno depositati ed ostensibili ai concorrenti presso l'ufficio procedente.

N° dell'elenco	N° delle tabelle C	Designazione degli stabili e loro provenienza	Comune	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Ammontare valore presuntivo delle scorte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
8	3	Terreno seminatorio olivato, in contrada Valle Lunga proveniente dal collegio degli Eddomadarii di Chieti, in catasto all'articolo 145, sezione B, H, numeri 251, 242, di ettari 0 44 50. Affittato ai fratelli Raffaele e Domenico del Greco.	Forcabobolina	772 13	77 21	»	10 »
8	80	Terreno seminatorio, in contrada San Leonardo, proveniente dalla Massa capitolare dei canonici di Chieti, in catasto all'articolo 54, per l'imponibile di L. 505 94, di ettari 10 45 10. Affittato a Spilorzo Giuseppe.	id.	13,669 11	1,366 91	»	100 »
8	81	Terreno seminatorio, in contrada Praticci, proveniente come sopra, in catasto all'articolo 54, per l'imponibile di lire 500, di ettari 5 23 00. Affittato a Spilorzo Giuseppe.	id.	9,080 11	908 01	»	50 »
8	106	Terreno inculto franoso in pendio, proveniente dalla Mensa arcivescovile di Chieti, in catasto all'articolo 155, sezione D, numero 7 parte, di ettari 2 86 99, confinante con strada rurale, Tratturo Montefusco Raffaele, Mattucci Pietro, di Tulio Carminantonio, situato nella contrada Valloniera.	Canosa Sannita	170 »	17 »	»	10 »
8	108	Terreno seminatorio olivato, querciato, fruttato, con casa rurale, proveniente dal seminario di Chieti, in contrada Rosano Corre, in catasto all'articolo 897, sezione B, numeri 251 al 259, di ettari 27 38 77. Affittato a Camillo Olivieri.	Manoppello	11,318 59	1,131 86	»	100 »
8	109	Terreno seminatorio in contrada Torrata, proveniente come sovra, in catasto all'articolo 448, sezione C, n° 53 al 55, di ettari 0 98 11. Affittato a Carmine Liberati.	Villamagna	979 90	97 99	»	10 »
8	42	Terreni seminatorio olivato, fruttato, in contrada Santa Cecilia, proveniente come sovra, in catasto all'articolo 468, sezione D, numeri 100 al 106, 109, 110, 111, di ettari 8 59 69. Affittato a Giuseppe Garofalo.	Francavilla	3,510 »	351 »	»	25 »
7	43	Terreno seminatorio olivato, querciato, in contrada Seminario e Ruota, proveniente come sovra, in catasto all'articolo 529, sezione B, numeri 52 a 55, e sezione C, numeri 59 a 66, di ettari 26 0 0. Affittato a Garofalo Giuseppe.	Ripateatina	9,298 50	929 85	»	50 »
7	82	Terreno seminatorio, in contrada Pianura della Pescara, proveniente dalla Massa Prebendale de'canonici di Chieti, in catasto all'articolo 216 parte, per l'imponibile di L. 58 10, di ettari 4 57 25. Affittato a Franchetti Giuseppe.	Chieti	4,210 73	421 07	»	25 »
7	84	Terreno seminatorio vignato, con alberi di frutti gentili, in contrada Piane della Pescara, proveniente dalla massa capitolare dei canonici di Chieti, in catasto all'articolo 499, per l'imponibile di L. 67 74, di ettari 5 55 25. Affittato a Mammarella Giovanni.	id.	5,388 81	538 88	»	50 »
7	110	Quarta parte della niviera sita in Chieti nella strada Saponari o Portanova, proveniente dalla Mensa arcivescovile di Chieti, descritta sulla tabella 6, all'articolo 318.	id.	130 »	13 »	»	10 »
7	124	Terreno seminatorio, in contrada Pianura della Pescara, proveniente dalla chiesa del duomo di Chieti, in catasto all'articolo 2096, per l'imponibile di L. 170 97, di ettari 7 51 16. Affittato a Franceschetti Giuseppe.	id.	6,489 10	648 91	»	50 »

Chieti, 27 ottobre 1867.

Il Direttore compartimentale del demanio e tasse
Cav. Muffone.

3573

Prefettura della provincia di Terra di Lavoro.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimerid. del giorno 16 novembre 1867 si procederà in una delle sale della prefettura di Caserta ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni situati nei comuni di Caserta e Castelmorrone, pervenuti al Demanio dall'asse suddetto e descritti nelle relative tabelle *C* che compongono l'elenco quinto pubblicato nell'appendice della gazzetta provinciale di Terra di Lavoro del 19 ottobre, n° 42, quali documenti trovansi depositati presso il suindicato ufficio di prefettura.

I beni che si espongono in vendita consistono:

Numero d'ordine del presente	Numero d'ordine dell'elenco	Descrizione sommaria di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento Art. 102 del reg. 22 agosto 1867, n. 3852	SPESE in conto da anticiparsi
1	2	Territorio seminatorio nella regione Porta	5,609 40	»	50 »	215 »
2	3	Territorio seminatorio nella regione Cappellano	4,049 40	»	25 »	163 »
3	4	Territorio seminatorio nella regione Cappuccini	1,575 33	»	10 »	81 »
4	5	Territorio seminatorio nella regione Trivio a S. Clemente . .	2,343 33	»	25 »	107 »
5	6	Territorio seminatorio detto Campo della Pera a Casola . .	2,484 93	»	25 »	112 »
6	7	Territorio seminatorio nella regione Capuani a Casola . . .	1,998 87	»	10 »	95 »
7	8	Territorio campestre nella regione Tasso a Casola	1,540 87	»	10 »	80 »
8	9	Territorio seminatorio con monticello nella regione Altura de lo Rio a Casola.	2,725 40	»	25 »	120 »
9	10	Territorio seminatorio campestre nella regione Pozzillo . .	5,863 07	»	50 »	223 »
10	11	Territorio seminatorio campestre nella regione Orticello a Pozzovetere.	1,623 40	»	10 »	83 »
11	12	Territorio seminatorio campestre nella regione Conserva a Puccianiello.	3,028 27	»	25 »	129 »
12	13	Territorio aratorio campestre nella regione Rapugliano a Casola.	8,386 53	»	50 »	306 »
13	14	Territorio aratorio campestre a Casolla.	4,306 33	»	25 »	171 »
14	15	Territorio seminatorio campestre a Trivio dell'Asino . . .	4,665 67	»	25 »	238 »
15	16	Territorio seminatorio arbustato nella regione Fellaco a Casolla.	3,124 »	»	25 »	133 »
16	17	Territorio seminatorio nella regione Cappellone	3,288 67	»	25 »	138 »
17	18	Territorio seminatorio fruttiferato nella regione S. Eleuterio a Casolla.	1,869 40	»	10 »	91 »
18	19	Territorio seminatorio arbustato nella regione Collimorsi a S. Barbara.	2,927 87	»	25 »	126 »
19	20	Territorio montuoso nella regione Lenze a Casertavecchia e Pozzovetere.	3,601 27	»	25 »	159 »
		Nel comune di Castelmorrone.				
20	21	Territorio campestre nella regione Liputi	2,948 20	»	25 »	128 »

AVVERTENZE.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa dell'ufficio del registro di Caserta in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio di prefettura procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Caserta, 26 ottobre 1867.

Il Segretario della Prefettura
Savoja.

3591

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 26 novembre 1867, nell'ufficio della sotto-prefettura in Castelnuovo, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato, ed avrà luogo mediante pubblica gara, col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira od in numerario od in titoli del debito pubblico od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato, che, insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti, rimarrà ostensibile presso l'ufficio della sotto-prefettura in Castelnuovo, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine			Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi		Minimo delle offerte in aumento al prezzo di incanto
del presente avviso	della tabella	dei lotti					prima dell'asta per concorrere agli incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	
1	104	1	Giuncugnano	Un appezzamento di terreno castagnato, posto alla frazione di Magliano ed alla regione Filicaia; nei confini a levante a beni di Bozi Luigi, a mezzogiorno al fosso di scolo, a ponente a beni di Romani Andrea, a tramontana ad altro fosso di scolo. Rendita imponibile lire 2 70 . .	Opera pia di Magliano	154 20	15 42	10 »	10 »
2	105	1	Id.	Un appezzamento di terreno seminativo, posto alla frazione di Magliano, nella regione Cardosello di sopra; nei limiti di beni di Billi Pellegrino, dei fratelli Bertoni e della strada consortile. Reddito imponibile lire 3 55	Id.	261 »	26 10	20 »	10 »
3	106	1	Id.	Un appezzamento di terreno seminativo, posto alla frazione di Magliano, nella regione Cardosello di sotto. Confina con beni di Billi Pellegrino, di Dante Santo e colla strada consortile. Rendita imponibile lire 2 25	Id.	89 74	8 97	10 »	10 »
4	107	1	Id.	Un appezzamento di terreno seminativo, posto alla frazione Magliano, regione alla Borra; nei confini a levante di beni dei fratelli Cotta, a mezzogiorno del beneficio parrocchiale, a ponente di Pelliccioni . . . ., a tramontana di Marazzini Domenico. Estimo censuario lire 4 60. .	Id.	158 47	15 85	10 »	10 »
5	108	1	Id.	Un appezzamento di terreno ortivo, posto alla frazione Magliano, regione Canaletto. Confina a levante a beni di Roncani Andrea, a mezzodì di Conti Alessio, a ponente Pelli . . . ., a tramontana strada vicinale, coll'estimo censuario di lire 6 70	Id.	195 34	19 53	10 »	10 »
6	109	1	Id.	Un appezzamento di terreno prativo, posto alla frazione di Magliano, regione Luminara. Confina da due parti a beni del beneficio parrocchiale e dei fratelli Bozi e Costa. Estimo censuario lire 7 10 . . .	Id.	264 27	26 43	20 »	10 »
7	110	1	Id.	Prato posto alla frazione Magliano, regione Padulla: nei confini di beni di Bozi Luigi da una parte, nel resto dei fratelli Costa. Estimo censuario lire 2 12	Id.	78 27	7 83	10 »	10 »
8	111	1	Id.	Prato posto alla frazione Magliano, regione Costa di Papi. Confina a levante a beni di Bozi Luigi, a mezzogiorno di Costa Jacopo, a ponente di Pelliccioni . . . . ., a tramontana di Marazzini Domenico. Estimo censuario lire 5 50.	Id.	198 47	19 85	10 »	10 »
9	130	1	Id.	Prato posto alla frazione Magliano, regione Secchiccio. Confina a beni di Bozi Luigi, di Bozi notaio Bartolomeo e di Costa Jacopo. Rendita imponibile lire 1 35. . .	Id.	57 54	5 75	10 »	10 »
10	131	1	Id.	Prato posto alla frazione Magliano, regione Alle Borelle. Confina a levante a beni di Castelli Carlo, a mezzogiorno della vedova Fiorani e di Luigi Bozi. Rendita censuaria lire 6 60	Id.	229 34	22 93	20 »	10 »
11	132	1	Id.	Prato posto alla frazione Magliano, regione Fondo; nei limiti a levante di beni di Castelli Carlo, a mezzogiorno di Bendinelli Spinola, a ponente di Bozi Bartolomeo, a tramontana della vedova Fiorani. Rendita censuaria lire 22 20	Id.	673 93	67 39	40 »	10 »
12	133	1	Minucciano	Un appezzamento di terreno castagnato, posto in territorio di Minucciano, alla regione di Campigli. Confina da due lati a beni di Maniscaldi Bartolommeo, a strada vicinale ed a beni di Giovanni Matteo Mori. Estimo censuario lire 0 75 . . .	Opera parrocchiale di San Michele in Minucciano	31 20	3 12	10 »	10 »
13	134	1	Id.	Un appezzamento di terreno castagnato, posto alla regione Novarchia 2ª. Confina a beni dell'Opera stessa, di Signorini Giovanni, di Baldini Giuseppe fu Giovanni Battista e di Minuti Giuseppe. Estimo censuario lire 4	Id.	199 60	19 96	10 »	10 »
14	135	1	Id.	Un appezzamento di terreno castagnato, posto alla regione Novarchia 1ª. Confina a beni di Mori Domenico, di Signorini Giovanni, di Perniciotti Francesco e dell'Opera stessa. Estimo censuario lire 1 65	Id.	57 10	5 71	10 »	10 »
15	136	1	Id.	Un appezzamento di terreno castagnato, posto alla regione Cavina; limitato da beni di Poletti Giovanni Domenico e della vedova di Sabino Torelli. Colla rendita censuaria di lire 0 75	Id.	37 20	3 72	10 »	10 »
16	137	1	Id.	Un appezzamento di terreno seminativo alla regione Salita. Confina a beni di Binelli Giovanni, di Pignini D. Pietro e da Ghiaia. Estimo censuario lire 6 50	Id.	126 »	12 60	10 »	10 »
17	138	1	Id.	Un appezzamento di terreno olivato, posto alla regione Signano: a limiti di beni di Sarteschi Giovanni e Domenico e del canale di Signano. Colla rendita imponibile di lire 1 40	Id.	83 27	8 33	10 »	10 »
18	139	1	Id.	Un appezzamento di terreno castagnato, regione Borecchia. Confina a beni di Baldini Gian Domenico, alla strada vicinale, a beni di Amadio Filipetti e di Filipetti Giovanni. Estimo censuario lire 8 55 . .	Id.	112 »	11 20	10 »	10 »
19	140	1	Id.	Un appezzamento di terreno castagnato, posto alla regione Sasciana. Confina a beni di Martini Agostino, a viottolo campestre ed a beni di Francesco Perniciotti Altro appezzamento castagnato, regione Buta o Colle di Ariolo. Confina a beni di Poleschi Luigi, di Manescalchi Bartolommeo, di Baldini Giuseppe e di Torri Giovanni. Rendita censuaria complessiva lire 3 60	Id.	217 90	21 79	20 »	10 »
20	141	1	Id.	Tre appezzamenti di terreno castagnato, posti alle regioni Madonna e Marianna. Confina il primo a beni di Sarteschi Pellegrini, di Filipetti . . . . . e dell'Opera stessa. Il secondo confina a beni di Baldini Ginseppe, di Signorini Domenico e di Solletti Giovanni Battista e Giovanni Domenico. Al terzo confinano beni di Tognoli Ansaldo, di Bertoni Salvatore e beni comunali. Con una rendita censuaria complessiva di lire 32 78	Id.	317 »	31 70	20 »	10 »

Genova, 28 ottobre 1867.

Il direttore
Boztempo.

3575

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che, alle ore 12 meridiane del giorno 20 novembre prossimo venturo, si procederà, in una sala degli uffizi della sotto-prefettura in Rimini, avanti all'illustrissimo signor sotto-prefetto di detta città, assistito da uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante del demanio e per opera del segretario del suindicato uffizio, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati negli uffizi della sotto-prefettura suindicata, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Beni che si pongono in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	5 dell'elenco I	Convento dei Minimi di Rimini, sotto il titolo di San Francesco di Paola	Podere denominato Broccolo, di natura coltivo, alberato, vitato, con casa colonica e rustiche dipendenze	6	91	30	23	51	Rimini	6,459 »	645 90	50 »	100 »	
2	6 idem	Idem	Podere situato in parrocchia S. Martino dei molini, di natura coltivo, alberato, vitato, con casa colonica e rustiche dipendenze	13	25	90	45	10	Id.	20,898 97	2089 90	100 »	200 »	
3	1 dell'elenco II	Padri Missionari	Casa ad uso d'abitazione in Rimini, nella via di Santa Chiara, al civico numero 499	»	02	01	»	09	Id.	3,452 67	345 27	25 »	»	
4	2 idem	Padri Girolamini in Saludecio	Casa ad uso d'abitazione in Rimini, in via Patera, al civico numero 900. Al piano terreno di detta casa esercita una farmacia	»	01	80	»	06	Id.	2,541 67	254 17	25 »	»	
5	3 idem	Idem	Casa ad uso d'abitazione in Rimini, nella via Nuova, al civico numero 834	»	02	40	»	08	Id.	2,077 46	207 75	25 »	»	
6	4 idem	Idem	Casa ad uso d'abitazione in Rimini, in borgo S. Bartolo, al civico numero 26	»	»	40	»	1 1/2	Id.	970 07	97 01	10 »	»	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, n° 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto sul quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del Regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 29 ottobre 1867.

Il direttore
Muffone.

3576

Regia sotto-prefettura del circondario di Susa.

Il pubblico è avvisato che, in esecuzione di deliberazioni in data 16 e 23 ottobre corrente della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà alle ore 9 antimeridiane del giorno 26 novembre prossimo in quest'ufficio di sotto-prefettura, coll'assistenza del signor sindaco locale quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro qual rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili qui sotto descritti.

Lotto 1.

Vigna ridotta in parte a campo, in parte a pascolo proveniente dal Capitolo di Susa, sita in territorio di Mompantero, regione Curetta di are 95 53, e costituente il lotto 124, dell'elenco 7.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti è di . . . . L. 2,389 »

Il deposito a farsi nella cassa del ricevitore del registro di Susa per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta pel suddetto lotto, è di . . . . » 238 90

Il deposito delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e iscrizione ipotecaria a farsi a detta cassa entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione è stabilito, salvo la successiva liquidazione e regolazione a . . . . . » 120 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . » 25 »

Lotto 2.

Vigna proveniente dal seminario vescovile di Susa alla regione San Giacomo, territorio di detta città, di are 14 94, costituente il lotto 127, dell'elenco 7.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo di L. 1,153 20

Il deposito a farsi nella suddetta cassa pella cauzione suddetta è di . . . . » 115 32

Il deposito delle spese suddette e nel suddetto termine è di . . . . » 80 »

L'offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . » 10 »

Lotto 3.

Vigna cinta di muro a calce con due piccoli fabbricati entrostanti, proveniente dal suddetto seminario vescovile, situata in territorio di Susa, alla regione Pradonio, di ettari 2 55 94, costituente il numero 128 dell'elenco 7.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti è di . . . . L. 4,679 73

Il deposito a farsi nella suddetta cassa pella cauzione è di . . . . » 467 97

Il deposito pelle spese suddette è di. . » 200 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . » 25 »

Lotto 4.

Alteni vigna e campo provenienti dal beneficio canonicale Brignone, situati sul territorio di Susa, regioni Bealera, Monlarione, Brumera e Crotte, della superficie in totale di ettari 1 15 58, costituenti il lotto 129 dell'elenco 7.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti è di . . . . L. 2,386 77

Il deposito a farsi nella suddetta cassa pella cauzione di cui è cenno . . . . » 238 67

Il deposito pelle spese suddette . . . » 120 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . » 25 »

Lotto 5.

Campo, prati, pascoli e roccie con prato irriguo, provenienti dal beneficio canonicale Rana, siti in territorio di Susa, regioni Balma di Grosso e San Lazzaro, della superficie di ettare 3 63 87, costituenti il lotto 130 dell'elenco 7.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti è di . . . . L. 11,144 32

Il deposito a farsi nella suddetta cassa per la cauzione suddetta . . . . » 1,114 43

Il deposito a farsi pelle spese suddette è di » 400 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . » 100 »

Lotto 6.

Tenimento detto del Monastero di Banda, proveniente dal capitolo di Susa, composto di fabbricati civile e rustico, aie, campi, prati, boschi, pascoli, castagneti, roccie, orti con ragione d'acqua, il tutto in collina e montagna sul territorio di Villarfocchiardo, di ettare 73 32 66, costituente il lotto 132 dell'elenco 7.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti è di . . . . L. 45,096 80

Il deposito del primo decimo del prezzo di detti beni a farsi nella tesoreria provinciale di Torino è stabilito . . . . » 4,509 68

Il deposito per le spese e per le tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria a farsi entro giorni 10 dopo l'aggiudicazione nella cassa del ricevitore del registro a Susa è di 1,600 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . » 100 »

Per essere ammessi agli incanti gli attendenti dovranno presentare all'ufficio procedente la ricevuta constatante il deposito stabilito pel lotto a cui aspirano.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno più ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione all'ufficio del ricevitore del registro di Susa, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella *C*, non che i documenti relativi.

Gli incanti avranno luogo a pubblica gara e coll'estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla sotto-prefettura di Susa, addì 30 ottobre 1867.

Il segretario
Gey.

3594

REGIA INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN MANTOVA

Si rende noto che, in esecuzione della legge 15 agosto 1867 e relativo regolamento sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico, sarà tenuta da apposita Commissione a gara pubblica l'incanto per la vendita dei beni qui in calce specificati, sui prezzi estimativi emergenti dalla sottoposta tabella, e presso l'ufficio di questa regia intendenza nel giorno 21 andante mese, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, ed occorrendo, l'asta sarà proseguita nei giorni successivi a quello sopra fissato, eccettuati i festivi.

Le condizioni sotto le quali avranno luogo gl'incanti sono quelle stesse indicate nei precedenti avvisi a stampa 29 settembre e 12 ottobre p. p., numeri 13,888-897 e 14,342-1073 di questa intendenza provinciale di finanza, inseriti nei num. 443 e 455 della *Gazzetta ufficiale di Mantova* dei giorni 9 e 23 ottobre p. p., fra le quali si ricordano le seguenti principali:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato in contanti od in titoli del debito pubblico o in quelli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, il decimo del prezzo estimativo sul quale sono aperti gl'incanti, oltre a quello per tassa di trapasso ed altro qui sottoindicato.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti di prezzi di essa.

6° Ciascun aspirante potrà esaminare presso la sezione 5ª, *Culto*, di questa intendenza l'estratto delle tabelle, i documenti relativi ed i capitolati d'asta generali, nonchè le condizioni speciali.

Numero progressivo	Numero della tabella nei già pubblicati elenchi	Comune e luogo ove è sito lo stabile	Qualità dello stabile	Rendita censuaria	Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo	Deposito per tassa di trapasso od altro da liquidarsi	Diritti e pesi inerenti al fondo	Prezzo su cui si apre l'incanto
34	4	Mantova, contrada Borre, numero 1675	Casa civile composta di due piani	49 10	»	100 95	—	2,079 04
35	18	Id., contrada San Barnaba, numero 1276	Casa civile composta di due piani	298 66	»	342 50	—	7,833 41
36	27	Quistello, Possessioncella di Nuvolato della Mensa Vescovile	Fondo possessioncella di Nuvolato Corte Vecchia e Postara di Secchia, in tre corpi, di ettari 82 85 58	914 75	575 »	1,686 99	Prestazione in natura al parroco *pro tempore* di Nuvolato, calcolato a lire 56 79 annue unitamente ad altri fondi: Gabbana di Nuvolato, Zocca di Nuvolato, Tezze e Rebustina di Nuvolato.	38,069 81
37	29	Quistello, Gabbana di Nuvolato della Mensa vescovile	Podere Gabbana di Nuvolato, diviso in due corpi, di ettari 31, 19, 14	1,303 »	520 »	1,680 »	—	37,945 31
38	32	Roncoferraro, podere San Cassiano	Podere diviso in tre separati appezzamenti, detti Campo Mulino, Corte Loghino e Risaia, di ettari 39 46 10	1,515 46	»	2,147 16	—	48,621 08
39	38	Mantova, vicolo Canonica, al civico numero 55	Appartamento posto superiormente alla sagrestia della cattedrale, di are 1	49 36	»	94 35	—	1,928 66
40	39	Id., piazza Canonica, al civico numero 57	Camera al piano terreno, di centiare 30	11 74	»	29 86	—	454 80
41	48	Id., vicolo Poggio, al civico numero 163	Casa composta di due piani con cantina, corte, rustici ed orto, numero 23 locali	285 01	»	523 »	—	11,732 »
42	50	Gonzaga, fondo Croci	Podere in un solo corpo aratorio, vitato, prativo, con fabbricato, di ettari 15 07 20	927 05	268 »	1,272 28	—	28,652 47
43	52	Roncoferraro, fondo San Cassiano	Fondo diviso in tre corpi: del Mulino, Muraione e Risaia, di ettari 54 78 50	2,269 43	»	2,657 79	—	60,294 85
44	53	Bagnolo, San Vitto-Gazzo, e San Giacomo a Po	Podere detto Loghino Gazzo, in due corpi distinti, detti Gazzo e Campore San Giacomo a Po, di ettari 12 68 70	386 07	372 »	649 55	Livello verso la prebenda parrocchiale di Sant'Andrea, di lire 18 annue.	14,604 40
45	54	Ostiglia, fondo Cornale	Podere aratorio, vitato, arberato, con fabbriche, di ettari 12 46	409 20	»	420 19	Fittarello alla regia Corte d'Ostiglia, di annue lire 248 38.	9,376 73
46	55	Quistello, Zocca di Nuvolato	Possessione Zocca, in quattro corpi, detti Morona, Cavalle, Bortore e Tarradelle, di ettari 39 27 34	1,723 92	650 »	1,855 58	Prestazione in natura al parroco *pro tempore* di Nuvolato in lire 56 79 annue, in comunione ad altri fondi della Mensa vescovile.	42,642 97
47	56	Quistello e Quingentole, fondo Rebustina	Possessione Rebustina, in quattro corpi, di ettari 84 97 03	3,804 11	»	4,890 28	Prestazione in natura al parroco come sopra.	111,321 46
48	57	Quistello, Tezze di Nuvolato	Fondo Tezze, composto di aratoi, vitati, moronati, prati e case, di ettari 42 77 59	2,160 18	750 »	2,355 »	Come sopra.	53,378 86
49	58	Mantova, casa nel vicolo Freddo, numero 343	Casa composta del piano terreno e superiore, con cortile	83 48	»	70 53	—	1,361 46
50	62	Id., casa in contrada San Tommaso	Casa composta di tre piani	112 78	»	125 90	—	2,649 95
51	63	Curtatone, Loghino Barca	Podere di qualità prativo, arativo, arborato, con gelsi e fabbriche coloniche, di ettari 0 52 36	14 99	»	82 15	—	735 88
52	64	Id., Levata, Loghino detto Zoppino	Podere di qualità arativo, vitato, con fabbriche coloniche, di are 95 16	29 81	»	97 82	Diretto dominio di lire 3 03 alla prebenda parrochiale di Tabellano.	2,007 76
53	66	Suzzara, Tabellano	Pezzo di terra arativo, vitato, arborato, con casa, 56 80	42 57	»	129 48	—	2,780 54
54	68	Id., Id.	Casa di civile abitazione, con due botteghe e due piccole botteghine	86 98	»	138 31	—	2,938 82
55	69	Roncoferraro, Governolo	Loghino San Martino, in due corpi di terreni aratorii, vitati e prativi, con casa colonica, di ettari 8 06 63	227 78	80 »	520 55	—	11,627 80
56	70	Suzzara, Tabellano	Pezzo di terra, arativo, vitato, arborivo ed annessa casetta, di are 66 20	32 74	»	85 25	Prestazione in natura al parroco *pro tempore*, di levata di tre capponi annui, del valore in totale di lire 6.	1,720 20
57	71	Curtatone, San Silvestro	Fondo Compagnia Pia Causa Donelli, di ettari 21 86 80	473 11	»	1,101 51	—	24,719 52

Mantova, 1° novembre 1867.

Il reggente
G. Pertile.

3574

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 23 novembre prossimo venturo si procederà, in una sala degli uffizi di prefettura in questa città di Bologna, alla presenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'ufficio della prefettura locale, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Estensione in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Estensione in antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	1 dell'elenco	Mensa arcivescovile di Bologna	Casa ad uso d'abitazione con stalla, fenile e rimesse, in Bologna, via Carbonara, al civico numero 1708	»	06	»	»	41	Bologna	13,099 37	1309 94	100 »	»	
2	2 idem	Idem	Porzione di casa ad uso d'abitazione in Bologna, via Borgo S. Pietro, al civico n° 2438	»	02	»	»	14	Id.	1,788 81	178 88	10 »	»	
3	6 idem	Idem	Predio situato nel comune di Argile, fra due fiumi, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	19	81	80	95	37	Argile	27,937 70	2793 77	100 »	679 13	
4	7 idem	Idem	Possessione denominata Bizana, di natura coltiva, alberata, vitata e prativa, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	31	69	90	152	52	Id.	20,268 46	2026 85	100 »	1678 17	
5	8 idem	Idem	Predio denominato Argile, di natura coltivo, alberato, vitato, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	11	21	80	53	132	Id.	12,338 57	1233 86	100 »	1113 67	
6	9 idem	Idem	Predio denominato Maddalena, di natura coltivo, alberato e vitato.	10	01	01	48	16	Id.	12,742 19	1274 22	100 »	424 27	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara, col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 27 ottobre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

3577

Pretura di Volpiano.

Si previene il pubblico che in esecuzione di deliberazioni, in data 16 ottobre stante mese, della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà, alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 novembre 1867, in quest'ufficio di pretura, coll'assistenza del signor sindaco locale qual delegato della Commissione suddetta e coll'intervento del signor ricevitore del registro, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del migliore offerente dei beni immobili qui sotto descritti provenienti al demanio dall'abbazia di San Benigno.

Lotto primo.

Prato, regione Pradoni, in territorio di Lombardore, di are 73 (settantatre) descritto in mappa al n° 1924 parte, fra le coerenze della strada reale di Agliè, quella comunale a due lati, di Rosa Bartolotti, Ferrero Felice e medico Gandiglio, coll'estimo censuario di soldi 2, denari 3, punti 11, atomi 4.

L'asta sarà aperta al prezzo estimativo di lire duemila quattordici e centesimi dieci (2014 10).

Lotto secondo.

Prato, suddetto territorio e regione, descritto ai numeri 1924 parte e 1518 1[2, coerente la strada reale d'Agliè, Bergonzo Antonio e la bealera del Morantone, di are 90, centiare 60, coll'estimo censuario di denari 2, punti 10, atomi 21.

L'asta sarà aperta al prezzo di lire duemila quattrocento uno, centesimi novantuno (2401 91).

Lotto terzo.

Prati e campi in territorio di Lombardore, regione Prandoni, di ettare 3, are 70, centiare 50, ai numeri 1518, 1518 1[3, 1518 1[2 di mappa, coerente la bealera del Morantone, le ghiaie del Mallone, Bogni-Angela, Ferrero Pietro, Clara Domenico, Dejro Antonio, Bertino Battista, Coda Giacomo, Mattiolo Antonio e Bergonzo Antonio, coll'estimo censuario di soldi 3, denari 5, punti 20, atomi 23.

L'asta sarà aperta al prezzo estimativo di lire tremila seicento quaranta e centesimi ottantotto (3640 88).

Lotto quarto.

Gerbido, suddetto territorio, regione Vernetti, o prato al molino, di are 64, centiare 26, al numero 891 di mappa, coll'estimo censuario di denari 4, punti

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo di lire quattrocento due e centesimi settantacinque (402 75).

Condizioni generali.

Per essere ammessi agli incanti gli offerenti dovranno presentare ricevuta del ricevitore del registro di San Benigno constatante il deposito del decimo sul prezzo estimativo del lotto a cui aspirano.

Per gli incanti che saranno tenuti prima della emissione delle cartelle di cui al numero 17 della legge 15 agosto 1867, tale deposito deve essere fatto in denaro, ovvero in cartelle al portatore del debito pubblico dell'imprestito nazionale di rendita al cinque per cento, che saranno accettate alla pari, come pure lo saranno quelle della rendita tre per cento al ragguaglio però di lire sessanta per ogni tre lire di rendita. Per gli incanti che saranno tenuti dopo, saranno accettate in deposito le cartelle ad emettersi.

Saranno ammesse offerte anche per procura autentica e speciale.

Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non sarà ammesso alcun aumento successivo sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sovra indicati è vincolata alla osservanza delle condizioni contenute in apposito capitolato, di cui sarà lecito a chiunque prenderne visione nell'ufficio del registro a San Benigno, ove trovasi pure depositata la tabella o documenti relativi agli stabili che si pongono all'asta.

Si procederà agli incanti, mediante gara pubblica, col mezzo dell'estinzione della candela vergine in conformità dell'articolo 104 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Condizioni speciali.

Il pagamento del primo decimo del prezzo dovrà farsi nella cassa del ricevitore del registro a San Benigno (Canavese), nella quale dovrà pure essere eseguito il deposito per le spese d'incanto e per le tasse di trapasso, di trascrizione, di iscrizione ipotecaria, calcolate approssimativamente nelle seguenti proporzioni:

1° lotto . . . . L. 60 | 3° lotto . . . . L. 100
2° lotto . . . . L. 75 | 4° lotto . . . . L. 20

Dalla cancelleria della pretura di Volpiano, addì 25 ottobre 1867.

Il cancelliere
Obert.

3543

FIRENZE — Tipogr. Eredi Botta
via del Castellaccio.